

Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027- Realizzazione degli interventi relativi alle Azioni della PRIORITA 2" Servizi sanitari di qualità (FESR) – Obiettivo Specifico RSO4.5 - AZIONE 4.5.1 - DGR n. 4/22 del 22.01.2025

Codice progetto SISAR AMC: UP-07-2025-PNE_CSMIGL CUP: B32C24000420007

D.I.P.

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

art. 3 allegato I7 D.Lgs. n. 36/2023

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO:

"Programma nazionale Equità nella Salute 2021-2027. Quadro degli interventi e assegnazione risorse alle Aziende beneficiarie" (tra cui la ASL n.7 Sulcis – Iglesiente) secondo quanto Deliberato dalla G.R. n. 4/22 del 22 gennaio 2025. Riqualificazione Edilizia CSM Iglesias

IMPORTO DEL FINANZIAMENTO

€ 443.604,98

LOCALIZZAZIONE

CSM Iglesias - c/o il P.O. Santa Barbara in Via S. Leonardo 1 Iglesias

Responsabile Unico del Progetto

Ing. Marcello Marras

Sommario

1	– PREMESSA.....	3
2	– OGGETTO DEI LAVORI	3
3	– STATO ATTUALE DEI LUOGHI	3
3.1.	Descrizione del contesto e dell'area di intervento.....	3
3.2.	Inquadramento urbanistico.....	5
4	– OBIETTIVI DA PERSEGUIRE.....	6
4.1.	Obiettivi fondamentali e finalità dell'intervento.....	6
4.2.	Individuazione delle problematiche, dei fabbisogni e delle esigenze da soddisfare	6
4.3	Criteri guida per la progettazione.....	10
5	– IMPATTO DELL'OPERA	11
5.1	Effetti sul contesto ambientale in cui si inserisce	11
5.2	Criteri Ambientali Minimi	11
6	- VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO È PREVISTO E NORMATIVI DI RIFERIMENTO	12
6.1	Vincoli di cui agli strumenti di gestione del territorio.....	12
6.2	Pareri, autorizzazioni, nulla osta e asseverazioni da acquisire.....	13
7	– LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE E COPERTURE FINANZIARIE	13
7.1	Quadro economico da rispettare e stima dei costi	13
8	– LIVELLI DI PROGETTAZIONE.....	16
8.1	Livelli di progettazione per la realizzazione dell'opera	16
9	– ELABORATI PREVISTI	16
9.1	Progetto di fattibilità tecnico ed economica	16
9.2	Progetto Esecutivo	17
9.3	Direzione Lavori.....	17
10	– REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE	17
11	– INDICAZIONI PROCEDURALI	20
11.1	Procedura di scelta del progettista	20
11.2	Contratto (art. 15 comma 5 lettera a) del D.P.R. 207/2010).....	20
11.3	Criterio di aggiudicazione	20
11.4	Coordinamento con altri professionisti	21
11.5	Tempistiche	21
12	– DOCUMENTI ALLEGATI AL DIP.....	21

1 – PREMESSA

Il presente elaborato costituisce il Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) dell'intervento denominato "Riqualificazione Edilizia CSM Iglesias" inserito tra quelli del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027- Realizzazione degli interventi relativi alle Azioni della PRIORITA 2" Servizi sanitari di qualità (FESR) – Obiettivo Specifico RSO4.5 - AZIONE 4.5.1 - DGR n. 4/22 del 22.01.2025, e rappresenta il documento tramite il quale la Stazione Appaltante stabilisce sia la rispondenza degli interventi da progettare in funzione dei fabbisogni dell'azienda socio-sanitaria locale, sia le linee di indirizzo tecnico/programmatiche per consentire al progettista di avere piena contezza delle esigenze da soddisfare, degli obiettivi da perseguire e le modalità con cui tali esigenze e obiettivi devono essere soddisfatti.

Il presente documento viene redatto conformemente all'art. 41 commi 2 e 3 D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e costituisce l'elaborato che precede l'affidamento dei servizi di progettazione (interna oppure esterna) per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (P.F.T.E.) di cui all'articolo 6 dell'allegato I.7 del codice appalti.

Il presente D.I.P. riporta le seguenti indicazioni:

- a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale;
- b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare, ove pertinenti i livelli di servizio da conseguire, i livelli prestazionali da raggiungere, nonché le soluzioni progettuali e le alternative, anche sulla base di quanto riportato nel quadro esigenziale;
- c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente ed al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
- d) i livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento;
- e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- f) eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente ed alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, nonché eventuali codici di pratica, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che l'amministrazione intenda porre a base della progettazione dell'intervento, ferme restando le regole e le norme tecniche vigenti da rispettare;
- g) i limiti finanziari da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
- h) il sistema di scelta del contraente per la realizzazione dell'intervento, ai sensi degli articoli da 153 a 173 del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs n. 36/2023);
- i) indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento.

2 – OGGETTO DEI LAVORI

Lo scopo dell'intervento è quello di superare le criticità edilizie/funzionali riscontrate nel reparto CSM ubicato nel P.O. Santa Barbara di via S. Leonardo 1 a Iglesias.

3 – STATO ATTUALE DEI LUOGHI

3.1. Descrizione del contesto e dell'area di intervento

La costruzione interessata dall'intervento, nata negli anni 60 del secolo scorso, è un edificio annesso al corpo centrale del P.O. Santa Barbara di cui fa parte.

L'immobile è ubicato nel centro urbano di Iglesias a ridosso del Centro di antica formazione ed è censito in **catasto** fabbricati al **foglio 404 particella 1606** del medesimo comune.

Da sommarie indagini risulta inoltre che, nel tempo, è stato oggetto di diversi interventi di riqualificazione funzionale.



Fotografia n. 1 – Vista Aerea ubicazione CSM a Iglesias



Fotografia n. 2 – Vista aerea obliqua CSM a Iglesias

Il corpo di fabbrica che ospita il reparto CSM (Centro di Salute Mentale) è un edificio plurifunzionale articolato su tre livelli di piano fuori terra di cui uno seminterrato. All'interno sono ubicati diversi ambulatori specialistici tra cui il Centro Dialisi (piano terra), l'ex Centro USCA attualmente destinato a uffici amministrativi (piano primo) e il Centro di Salute Mentale (piano secondo e ultimo) oggetto di intervento. Completa l'edificio la copertura piana, accessibile da scala di servizio esterna, su cui sono posizionati gli impianti tecnologici a servizio dell'immobile. Nello specifico, il reparto CSM copre una superficie lorda di circa 315 mq (escluso il corpo scala) ed è organizzato prevalentemente in studi medici e laboratori specialistici. L'ingresso al reparto avviene percorrendo la rampa di scala accessibile dal piano stradale di pertinenza esclusiva dell'ospedale.

P.O. SANTA BARBARA - IGLESIAS PIANO SECONDO

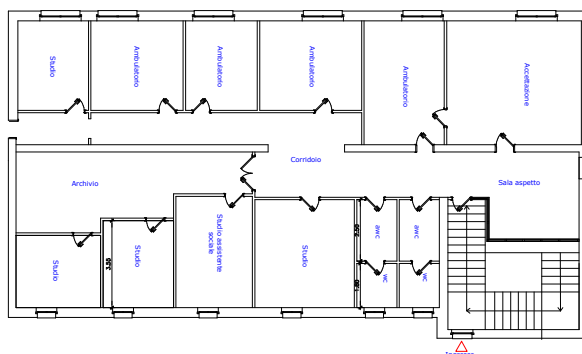
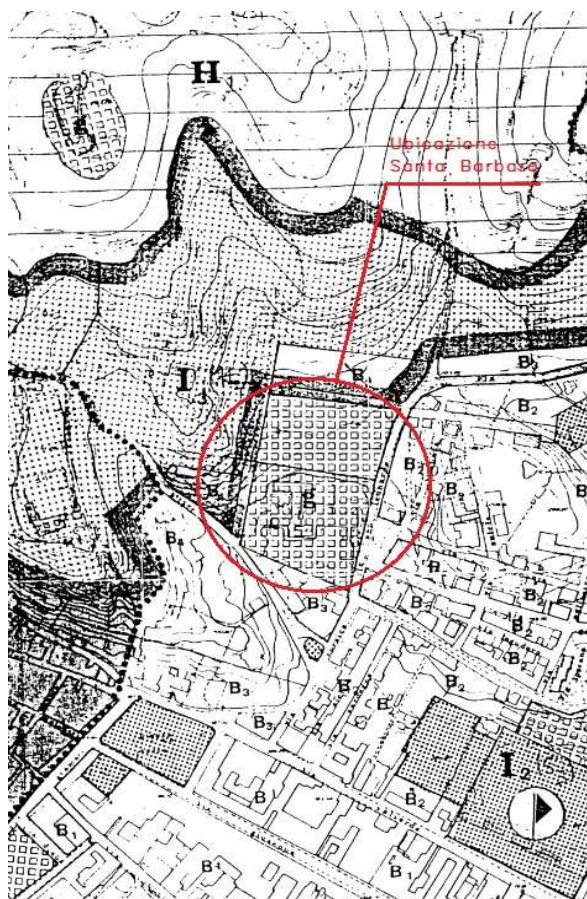


Immagine n. 1 – Pianta piano secondo CSM Iglesias

3.2. Inquadramento urbanistico

L'immobile è localizzato nella zona omogenea "G" del Piano Regolatore Generale del Comune di Iglesias; su di esso non sono presenti vincoli urbanistici, paesaggistici o ambientali.



Nel Piano Regolatore Generale del Comune di Iglesias, attualmente in vigore, approvato con Decreto della Giunta regionale n.490/U del 14/04/1980, l'edificio in oggetto ricade in zona G "dei servizi pubblici e di interesse collettivo (comprese S1, S2, S4)".

Art. 27. La zona è destinata ad accogliere attrezzature sociali e servizi pubblici (quali l'istruzione, la sanità, la pubblica amministrazione, il culto e la vigilanza), di interesse generale cittadino (convivenze, etc.) e di quartiere (quali l'attività di vendita di merci al dettaglio e la somministrazione di alimenti e bevande effettuate sulle aree pubbliche attrezzate o meno, coperte o scoperte) (6). Le aree così destinate sono soggette a studio di Piano Particolareggiato per definire la viabilità, la sosta, i lotti edificabili, il verde. L'indice di fabbricabilità territoriale di 3 mc/mq. Le tipologie edilizie sono libere, ma dovranno essere conformi alle leggi e ai regolamenti speciali vigenti per il tipo di attrezzatura o servizio da realizzare. In ogni caso devono essere rispettati distacchi tra gli edifici non inferiori a metri 10. Nell'ambito del lotto devono essere inoltre garantite idonee superfici per la sosta privata pari a 1 mq ogni 10 mc di costruzione; tutte le aree non coperte devono essere sistemate a giardino. Ove fosse richiesto per particolari motivi sociali ed economici l'Amministrazione Comunale può adottare i poteri di deroga ai sensi dell'articolo 8 delle presenti norme.

Immagine n. 2 – Stralcio P.R.G. – Comune di Iglesias

4 – OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Nel presente capitolo si dà l'indicazione degli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento e, contestualmente, delle strategie per raggiungerli, delle necessità della stazione appaltante, dei requisiti e delle specifiche funzionali, in modo tale da soddisfare le esigenze della stessa stazione appaltante nel rispetto dei limiti finanziari disponibili.

4.1. Obiettivi fondamentali e finalità dell'intervento

L'obiettivo da perseguire è il superamento delle criticità edilizie e funzionali riscontrate nell'immobile del reparto così come individuate dallo scrivente nei sopralluoghi effettuati nelle date del 29/08/2025, 09/10/2025 e 14/10/2025.

Di seguito viene riportata una prima indicazione degli interventi necessari per la risoluzione delle problematiche presenti nel reparto CSM di Iglesias.

4.2. Individuazione delle problematiche, dei fabbisogni e delle esigenze da soddisfare

Le problematiche riscontrate riguardano prevalentemente l'involucro opaco e quello trasparente del fabbricato, le finiture interne compresi i servizi igienici. A queste si aggiungono le criticità inerenti il superamento delle barriere architettoniche per l'accesso al reparto. Per affrontarle sarà necessario intraprendere diversi interventi sia di tipo edilizio che impiantistico.

Gli interventi che pertanto dovranno essere approfonditi nelle successive fasi progettuali saranno indicativamente:

- Rilievi metrici e impiantistici, alle fasi successive.
- Eventuale studio di adeguamento normativo dei locali (Norme antincendio, impiantistiche, di sicurezza, igieniche ecc.);
- Rifacimento e/o sostituzione degli elementi architettonici di facciata non idonei (architravi, intonaci);
- Risanamento degli elementi di facciata ammalorati (marcapiano, cordoli, cornicioni);
- Eventuale miglioramento dell'impianto di illuminazione;
- Rifacimento completo dei servizi igienici;
- Risanamento delle superfici intonacate interne;
- Rifacimento delle pavimentazioni;
- Sostituzione infissi interni (porte interne)
- Sostituzione infissi esterni (finestre) con l'integrazione di sistemi e dispositivi antievasione per finestre;
- Superamento delle barriere architettoniche per l'accesso al reparto;
- Risoluzione delle problematiche dovute alle infiltrazioni d'acqua provenienti dalla copertura.

I suddetti lavori, in materia edilizia, sono inquadrabili nel campo degli interventi di manutenzione straordinaria ai sensi del DPR 380/01 e s.m.i. e della L.R. 23/85 e s.m.i.



Prospetto anteriore e ingresso CSM

Le problematiche riscontrate sulle strutture opache dell'involucro edilizio:

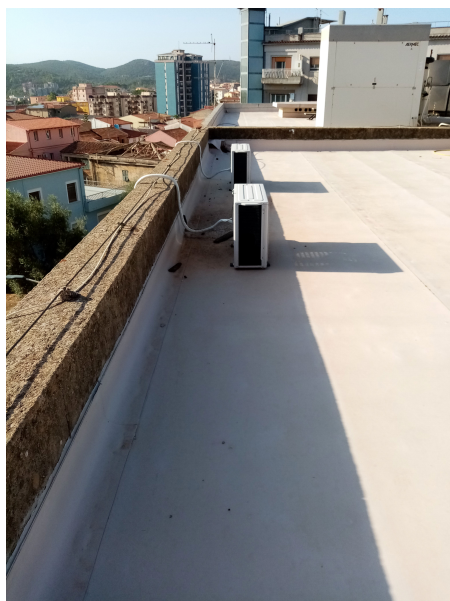
Lesioni diffuse e segni di degrado dei materiali, in particolare degli intonaci delle facciate e di tutti quelli elementi architettonici realizzati in calcestruzzo armato (marcapiano, cordoli e architravi delle bucatore). Questo quadro ha determinato, oltre l'attuale instabilità dei materiali con il concreto pericolo di caduta accidentale verso il basso degli stessi, anche fenomeni di infiltrazioni d'acqua all'interno degli ambienti del reparto;



Prospetto posteriore CSM



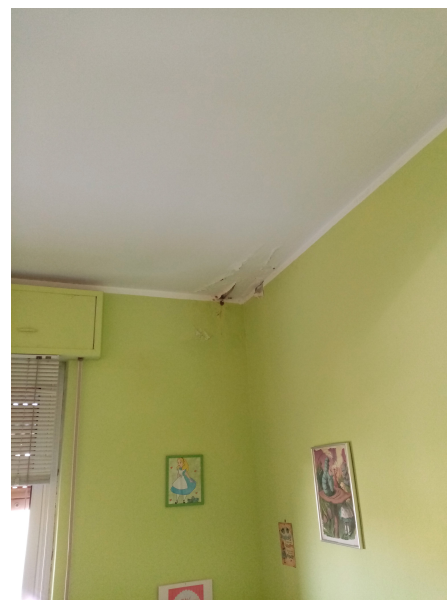
Prospetto posteriore CSM



Copertura piana



Lesioni sul risvolto e scollamenti



Infiltrazioni da copertura

Le problematiche riscontrate sulle strutture trasparenti dell'involucro edilizio:

Infissi esterni obsoleti con prestazioni di isolamento termoacustico non adeguate e prive di sistemi di rinforzo antievasione.



Finestre scorrevoli monovetro con telaio in alluminio



Finestre ad ante monovetro con telaio in alluminio

Le problematiche riscontrate sulle finiture interne:

infissi interni obsoleti con prestazioni non adeguate; servizi igienici obsoleti; pavimenti usurati e instabili.



Porte interne



Servizi igienici



Pavimenti

Le criticità inerenti il superamento delle barriere architettoniche per l'accesso al reparto:

il reparto CSM è ubicato al piano secondo del fabbricato. Allo stato attuale l'utenza, per accedervi, deve necessariamente superare un dislivello di circa 20cm posto sul primo accesso del piano stradale e poi percorrere 6 rampe di scala. Questa configurazione architettonica determina un percorso non accessibile in autonomia alle persone con limitate o impedito capacità motorie.



Ingresso al reparto – vano scala



Scala

Per la risoluzione di tali criticità su elencate si è stimato un costo di € 240.000+IVA per lavori edili.

Tale importo è suscettibile di variazioni che verranno meglio specificati nelle fasi di progetto senza alterare l'importo del finanziamento messo a disposizione.

4.3 Criteri guida per la progettazione

Nella stesura progettuale dovranno essere utilizzati i più avanzati criteri attualmente disponibili con l'obiettivo di garantire il benessere fisico e psicologico del paziente, la sicurezza di utenti e personale, il contenimento dei costi di esercizio, la flessibilità strutturale e impiantistica, la manutenibilità delle opere dell'edificio nel suo complesso, nonché eventuali future esigenze di adattamento e ampliamento delle strutture.

Il progetto e le opere derivanti dovranno svilupparsi in modo da assicurare:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza delle costruzioni;
- la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico-funzionale, nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti;
- il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali;
- l'efficientamento energetico e la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili nell'intero ciclo di vita delle opere;
- il rispetto dei principi della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 D.Lgs. 36/2023;
- l'accessibilità e l'adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;
- la compatibilità geologica e geomorfologica dell'opera.
- la qualità dell'opera in relazione alla sua specifica destinazione d'uso;
- la rispondenza alla normativa vigente in ambito strutturale, impiantistico e di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la rispondenza alla normativa vigente in materia di Prevenzione Incendi;
- la rispondenza ai requisiti di economicità e adeguatezza della spesa pubblica.
- il pieno raggiungimento dei requisiti minimi generali e specifici per l'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e socio sanitarie operanti nella Regione Sardegna.

La progettazione dovrà garantire la sicurezza dei pazienti e del personale; di conseguenza, dovrà essere posta particolare cura relativamente ai seguenti aspetti:

- sicurezza antincendio e nella gestione delle emergenze (rispetto della normativa antincendio delle attività soggette a prevenzione incendi da insediare presso l'edificio e studio delle vie di esodo);
- sicurezza nella fruizione degli spazi (rispetto delle caratteristiche di attrito delle superfici calpestabili, rispetto delle classificazioni UNI delle superfici vetrate);
- sicurezza igienico sanitaria, (rispetto delle prescrizioni del R.E., della disciplina degli scarichi in fognatura e delle ulteriori prescrizioni e precauzioni collegate alla presenza di degenti e operatori sanitari);
- sicurezza esterna al blocco di fabbrica individuato (studio dei percorsi, modalità di identificazione degli stessi, dei materiali di finitura, sistemi di illuminazione volto a garantire la sicurezza dell'utenza e del personale sanitario);
- garantire la sicurezza contro tentativi di effrazione e/o atti vandalici, (presenza di sistemi di videosorveglianza, di

- rilevazione delle intrusioni e controllo degli accessi);
- sicurezza impiantistica con sistemi di allarme in caso di malfunzionamenti;
 - verifica della possibilità, tenuto conto dei finanziamenti disponibili, di “sezionare” gli impianti di climatizzazione in più aree funzionali, al fine di evitare fuori uso complessivi, estesi a una sola parte degli stessi con possibilità di by-pass di emergenza;
 - sicurezza dei materiali: in sede di progettazione dovrà essere curata con particolare attenzione l'applicazione della normativa relativa alla marcatura CE dei prodotti da costruzione e delle ulteriori norme volte alla tutela della salute.

Le dotazioni tecnologiche riguardanti l'edificio dovranno rispettare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- illuminazione a basso consumo, garantendo il rispetto dei livelli di illuminamento, riflessione, abbagliamento e uniformità previsti dalle norme per le diverse destinazioni d'uso;
- illuminazione esterna con comandi crepuscolari;
- illuminazione di emergenza e sicurezza;
- climatizzazione degli ambienti con adeguato sistema per il raggiungimento del comfort termo igrometrico;
- presenza di rete dati fissa e wireless;
- eventuale protezione dalle scariche atmosferiche e sovracorrenti;
- sistemi di rivelazione incendi e allarme;
- adeguato numero di servizi igienici;
- utilizzo sistemi di “domotica”;
- utilizzo di sistemi di rilevazione delle presenze presso i servizi igienici e le zone di circolazione e di sistemi di tipo “alberghiero” presso gli uffici/studi/ambulatori (spegnimento degli impianti di illuminazione in uscita);
- sistemi di videosorveglianza, nel rispetto delle normative in materia di privacy.

La progettazione dovrà inoltre essere ispirata ai principi di durabilità, facilità ed economicità delle attività manutentive, privilegiando soluzioni che determinino interferenze residuali, durante gli orari di attività e assistenza.

È auspicabile che in fase di progettazione sia valutata la possibilità, per la esecuzione degli interventi, di fare ricorso al riutilizzo di quelle componenti che si presentano ancora in condizioni ottimali e tali da essere reintegrabili nelle nuove realizzazioni (p.e. porte interne, ventilconvettori, sanitari per bagni, rubinetterie, corpi illuminanti, controsoffitti etc.).

5 – IMPATTO DELL'OPERA

5.1 Effetti sul contesto ambientale in cui si inserisce

L'intervento in oggetto non andrà a produrre effetti negativi nel contesto ambientale nel quale viene inserito garantendo il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (principio DNSH “*do no significant harm*”).

5.2 Criteri Ambientali Minimi

Il progetto dovrà consentire soluzioni che prevedano prestazioni superiori ai criteri ambientali minimi ovvero soluzioni progettuali che prevedano l'utilizzo di materiale rinnovabile, così come indicato nel D.M. 23/06/2022.

È intendimento della stazione appaltante uniformare la progettazione e la realizzazione dell'intervento al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP).

In accordo con tale obiettivo, la progettazione dovrà attenersi ai seguenti principi base:

- *raggiungimento del massimo livello di qualificazione energetica degli edifici*: il fabbisogno energetico (elettrico e termico) complessivo dell'edificio deve essere soddisfatto in parte o in toto, con fonti di energia rinnovabile o con sistemi ad alta efficienza.
- *riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento atmosferico*: il progetto deve garantire la riduzione dell'impatto sul microclima e l'inquinamento atmosferico attraverso la realizzazione di interventi per i diversi tipi di superfici (solai di copertura) che garantiscano un valore minimo di riflettanza solare;
- *ottimizzazione dei consumi di energia elettrica tramite sistemi di "domotica" e di rilevazione delle presenze*: gli interventi devono prevedere l'utilizzo di sistemi di rilevazione delle presenze presso i servizi igienici, le zone di circolazione e presso gli uffici/studi (spegnimento/accensione in automatico degli impianti di illuminazione in assenza/presenza di persone).
- *ottimizzazione dei consumi idrici*: gli interventi devono prevedere; impiego di riduttori di flusso; controllo di portata, controllo della temperatura dell'acqua; utilizzo di cassette doppio scarico; eventuale utilizzo di impianti per la raccolta e riciclo di acque piovane per utilizzi di acqua non potabile (irrigazione) e un sistema di monitoraggio dei consumi idrici.
- *comfort acustico*: ottimizzazione dell'acustica interna dell'edificio in rapporto alle differenti funzioni che si svolgono al suo interno (limitazione del riverbero, del calpestio, della trasmissione sonora tra gli ambienti e del rumore derivante dagli impianti tecnologici) e in rapporto al rumore esterno (traffico veicolare).
- *illuminazione naturale*: le vetrate con esposizione sud, sud-est e sud-ovest dovranno disporre di protezioni esterne progettate in modo da non bloccare l'accesso della radiazione solare diretta in inverno; prevedere sistemi di schermatura e/o ombreggiamento fissi o mobili per il controllo della radiazione solare diretta.
- *aerazione naturale e ventilazione meccanica controllata*: il progetto deve garantire il soddisfacimento del benessere termo-igrometrico, con sistemi che garantiscano recuperi energetici.

Per quanto attiene l'ambito di applicazioni dei CAM risulta che il D.M. 23/06/2022 indica, per gli interventi che non riguardano interi edifici, che gli stessi CAM si applicano limitatamente ai capitoli "2.5 - Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione" e "2.6 - Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere".

Per l'intervento oggetto del presente DIP, si indicano altresì - quali criteri ambientali minimi cui l'attività di progettazione dovrà fare riferimento - anche quelli contenuti al capitolo 2.4 *Specifiche tecniche progettuali per gli edifici del D.M. 23/06/2022*, poiché tali sono ritenuti elementi essenziali per la migliore qualità dell'opera.

6 - VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO È PREVISTO E NORMATIVI DI RIFERIMENTO

Nel seguito si illustrano i vincoli dell'area e i riferimenti normativi da rispettare nell'esecuzione della progettazione.

6.1 Vincoli di cui agli strumenti di gestione del territorio

In base agli strumenti urbanistici vigenti la loro destinazione urbanistica è zona S (Servizi pubblici)

Gli edifici non ricadono all'interno di aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (vulcani, territori costieri fascia 300 metri, territori contermini ai laghi, fascia di 150 m dai fiumi, montagne oltre 1200 metri, parchi e riserve nazionali o regionali, zone umide DPR 448/76 o zone di interesse archeologico). Poiché gli edifici non hanno più di 70 anni di vita essi non ricadono all'interno della fattispecie dell'art. 12 comma 1 della medesima legge. Pertanto il progetto non dovrà essere sottoposto alla verifica dei competenti organi del Ministero, per l'accertamento dell'interesse culturale.

Nel corso del marzo 2005 è entrato definitivamente in vigore il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, P.A.I., Legge

n.183 del 18/05/1989 Art 17 comma 6; Delibera Giunta Regionale Sardegna n.54/33 del 30/12/2004; Decreto dell'Assessore ai Lavori Pubblici Regione Sardegna n.3 del 21/02/2005), definisce le Aree di Pericolosità Idraulica e Geomorfologica. e prevede una serie di limitazioni sulla pianificazione per le aree a pericolo di frana e/o di inondazione e di tutele e limitazioni sulle aree a rischio di frana e/o di inondazione.

In base a tale Piano, i territori interessati dal presente progetto sono interessati da alcune perimetrazioni di pericolo geomorfologico e idraulico del PAI, l'area di sedime sul quale insistono gli edifici oggetto di intervento non ricadono all'interno di zone a rischio idrogeologico, o in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

6.2 Pareri, autorizzazioni, nulla osta e asseverazioni da acquisire

I necessari pareri, autorizzazioni e/o nulla osta relativi dovranno essere preventivamente richiesti agli Enti competenti con progetto di fattibilità tecnica ed economica. Sarà compito del progettista, in fase di progettazione, a fronte di una definizione più specifica del progetto, verificare, nei termini definiti dalla normativa vigente, la sussistenza dei vincoli sopra indicati e di eventuali ulteriori vincoli. Pertanto, nella fase progettuale dovrà essere svolta una completa ed esaustiva attività di ricognizione di tutte le autorizzazioni che si dovranno richiedere e, di conseguenza, la redazione di tutti i documenti necessari per l'ottenimento delle stesse.

7 – LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE E COPERTURE FINANZIARIE

7.1 Quadro economico da rispettare e stima dei costi

Il presente intervento è finanziato da fondi stanziati nell'ambito del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 di cui alla Deliberazione GR n. 4/22 del 22.01.2025. L'importo totale delle somme finanziate ammonta ad € 14.203.388 di cui € 1.100.815 destinati alla ASL 7 Sulcis -Iglesiente.

Si riporta di seguito un estratto dell'Allegato alla citata DGR n. 4/22 del 22.01.2025 dove si evidenziano i fondi stanziati anche per l'intervento in oggetto.

Allegato alla Delib.G.R. n. 4/22 del 22.1.2025

Totale risorse finanziarie assegnate a ciascun beneficiario (35.360402 €)																
FSE (21.157.014 €)										FESR (14.203.388 €)						
AREA TEMATICA	Il genere al centro della cura		Salute mentale			screening oncologici	Salute mentale		TOTALE	Il genere al centro della cura		Salute mentale		screening oncologici		TOTALE
ID PROGETTO	SA.4k.2_01 Personale CF	SA.4k.2_02 Mediatori	SA.4k.2_03 Personale DSM	SA.4k.2_04 Personale DPCP	SA.4k.2_04 Formazione	SA.4k.2_05 Personale screening	SA.4k.3_01 Serv accordi copaETS	SA.4k.3_01 Formazione		SA.4.5.1_01 Infrastrutture	SA.4.5.1_02 Acquisizione attrezzature e arredi	SA.4.5.1_03 Infrastrutture	SA.4.5.1_03 arredi	SA.4.5.1_04 MH	SA.4.5.2_01 Acquisizione attrezzature	
ASL n.1 Sassari	994.400 €		1.868.967 €	3.766.532 €		155.000 €	419.245 €		7.204.145 €	250.000 €		1.629.656 €			1.879.656 €	
ASL n. 2 Gallura (Olbia)	248.600 €		414.984 €				209.623 €		873.207 €			580.815 €			580.815 €	
ASL n. 3 Nuoro	695.700 €		968.421 €				188.660 €		1.852.781 €			463.605 €			463.605 €	
ASL n. 4 Ogliastra	585.800 €		414.984 €				83.849 €		1.084.633 €			974.420 €			974.420 €	
ASL n. 5 Oristano	837.269 €		1.038.120 €				188.660 €		2.064.049 €	150.000 €		843.605 €			993.605 €	
ASL n. 6 Medio Campidano	892.100 €		172.423 €	521.520 €			125.774 €		1.711.816 €	500.000 €		570.545 €			1.070.545 €	
ASL n. 7 Sulcis	487.600 €		414.984 €	782.280 €			167.698 €		1.852.562 €	20.000 €		1.080.815 €			1.100.815 €	
ASL n. 8 Cagliari	1.837.400 €	350.000 €	1.038.120 €			155.000 €	712.717 €		4.093.237 €			3.386.538 €			3.386.538 €	
ARES					350.000 €			70.584 €	420.584 €		419.500 €		2.309.887 €	1.000.000 €	24.000 €	3.753.388 €
SUB-TOTALI	6.578.869 €	350.000 €	6.331.003 €	5.070.331 €	350.000 €	310.000 €	2.096.227 €	70.584 €	21.157.014 €	920.000 €	419.500 €	9.530.000 €	2.309.887 €	1.000.000 €	24.000 €	14.203.388 €
TOTALE	6.578.869 €	350.000 €	6.331.003 €		5.420.331 €	310.000 €		2.166.811 €	21.157.014 €	920.000 €	419.500 €		11.839.888 €	1.000.000 €	24.000 €	14.203.388 €

Al fine di poter dare avvio all'intervento, lo stesso è stato inserito:

- nell'aggiornamento del Programma Triennale LL.PP. 2025-2027 approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario Asl 7 Sulcis Iglesiente n. 303 del 06/08/2025;
- nell'Allegato 7 Piano triennale degli Investimenti 2025-2027 della Delibera del Commissario Straordinario n. 316 del 08.08.2025 di adozione definitiva dell'Aggiornamento del Bilancio Annuale e Pluriennale di Previsione per il

triennio 2025-2027.

Inoltre:

Con Delibera del Commissario Straordinario ASL n.7 Sulcis Iglesiente n.410 del 19/09/2025 sono stati nominati i RUP degli interventi del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027- Realizzazione degli interventi relativi alle Azioni della PRIORITA 2" Servizi sanitari di qualità (FESR) – Obiettivo Specifico RSO4.5 - AZIONE 4.5.1 - DGR n. 4/22 del 22.01.2025, tra cui, nello specifico, per l'intervento in oggetto "Lavori di riqualificazione edilizia CSM Iglesias - CUI L03990310926202500009 - CUP B32C24000420007 è stato nominato RUP l'Ing. Marcello Marras;

Con convenzione rep. n. 15 prot. n. 18769 del 09.07.2025 stipulata tra il Direttore Generale dell'Assessorato alla Sanità e il legale rappresentante di questa Azienda Sanitaria Locale n. 7 Sulcis Iglesiente Beneficiaria, è stato disciplinato il rapporto fra le Parti e fissate le modalità e le procedure per l'attuazione dei suddetti interventi finanziati;

Con determinazione n. 780 prot. 19606 del 16/07/2025, il Servizio Programmazione Sanitaria e Economico Finanziaria e Controllo di Gestione della Direzione Generale dell'ARIS ha disposto l'impegno della somma complessiva dell'importo di € 13.179.388,00 dei fondi PN Equità nella salute 2021- 2027, di cui alla DGR n. 4/22 del 22.01.2025, a favore delle Aziende delle Aziende ARES, ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, ASL6, ASL7, ASL8 per la realizzazione degli interventi relativi alla "PRIORITA 2" Servizi sanitari di qualità (FESR) – Obiettivo Specifico RSO4.5 -AZIONE 4.5.1 ed, in particolare, per questa ASL7 Sulcis Iglesiente la somma di **€443.604,98** per lavori di riqualificazione edilizia del CSM di Iglesias individuato al CUP B32C240004220007 così come dettagliato nella seguente tabella allegata alla determinazione in parola.

RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA CON INTERVENTI DI MANUTENZIONE, AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E ARREDI										
COD. FORNITORE	AZIENDA	SERD	SEDE	CUP	RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA	FONTI FINANZIAMENTO	CAPITOLO	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
67340	ASL N. 7 SULCIS IGLESIENTE	SerD CARBONIA	Viale Trento, 24	B42C24000300007	293.605,09 €	AS (40 %)	SC09.5734	117.442,04 €		
		CF Fluminimaggiore	Via Argiolas, 20	B72C24000490007	20.000,00 €	UE (60 %)	SC09.5735	176.163,05 €		
						AS (40 %)	SC09.5734	8.000,00 €		
						UE (60 %)	SC09.5735	12.000,00 €		
						AS (40 %)	SC09.5734	28.000,00 €	109.442,04 €	
		CSM CARBONIA	Adiacente al P.O. Sirai in Ospedale 09013 Carbonia (SU) Via Ospedale, 09013	B42C24000310007	343.605,09 €	UE (60 %)	SC09.5735	42.000,00 €	164.1 63,05 €	
		CSM IGLESIAS	c/o il P.O. Santa Barbara in Via S. Leonardo 1, 09016	B32C24000420007	443.604,98 €	AS (40 %)	SC09.5734	33.200,00 €	144.241,99 €	
						UE (60 %)	SC09.5735	49.800,00 €	21 6.362,99 €	
	TOT.				1.100.815,16 €			466.605,09 €	634.210,07 €	

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 247 del 21/07/2025, questa ASL Sulcis Iglesiente ha recepito il Piano Operativo della Regione Sardegna – Programma Nazionale Equità nella salute 2021/2027, demandando ai Responsabili/Referenti Aziendali delle diverse Aree del PNES l'avvio dei successivi adempimenti.

Ai sensi dell'art. 8 della succitata convenzione rep. n. 15 prot. n. 18769 del 09.07.2025, con la determinazione n. 820 del 24.07.2025 l'ARIS ha provveduto:

all'erogazione della spesa per l'intero importo, per gli interventi di importo inferiore ad € 300.000,00, ai sensi dell'art. 5, comma 8 della Legge Regionale 9 marzo 2015, n. 5;

all'erogazione, per i restanti interventi, del 30% delle risorse finanziarie relative alla prima annualità (2025), in coerenza ai cronoprogrammi finanziari di spesa sottoscritti dalle parti;

In questa prima fase si procederà con l'affidamento dei Servizi di Ingegneria e Architettura, e in seconda fase all'affidamento dei lavori.

Si riporta di seguito il Quadro Economico di progetto relativo Riqualificazione Edilizia CSM Iglesias, secondo la verifica delle reali esigenze riscontrate.

QUADRO ECONOMICO - Lavori di riqualificazione edilizia CSM Iglesias		
A ESECUZIONE LAVORI E SICUREZZA		IMPORTO
A1	Lavori a misura	240 000,00
A2	Oneri per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento (non soggetti a ribasso d'asta)	12 000,00
A3	Importo complessivo dei lavori e sicurezza (A1 + A2)	€ 252 000,00
B SOMME A DISPOSIZIONE		
B1	Spese tecniche per progettazione di fattibilità tecnico economica, progetto esecutivo, esecuzione dei lavori, verifiche e collaudo	42 239,56
B2	Spese e oneri accessori (25% voce B1)	10 559,93
B3	Contributi previdenziali CNPAI su spese tecniche (4% su voce B1+B2)	2 111,98
B4	Incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 comma 2 comma D.Lgs n. 36/2023 (0,8 del 2% su voce A3)	4 032,00
B5	Incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 comma 5 comma D.Lgs n. 36/2023 (0,2 del 2% su voce A3)	1 008,00
B6	Accantonamento per modifica del contratto in corso di esecuzione di cui all'art. 120 D. Lgs. 36/2023 (< 15% su voce A3)	12 600,00
B7	Accantonamento per accordi bonari di cui all'art. 210 D. Lgs. 36/2023 (5% su voce A3)	12 600,00
B8	Imprevisti (15,45% su voce A3)	38 932,99
B9	I.V.A per spese tecniche e oneri accessori (22 % voce B1 + B2)	12 080,52
B10	I.V.A sull'importo complessivo dei lavori (22% su voce A3)	55 440,00
B11	Totale somme a disposizione	€ 191 604,98
RIEPILOGO		
A	Importo complessivo dei lavori e delle forniture	240 000,00
	Oneri per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento (non soggetti a ribasso d'asta)	12 000,00
B	Somme a diposizione dell'amministrazione	191 604,98
Importo complessivo di spesa		€ 443 604,98

Il presente quadro economico deve considerarsi suscettibile di rielaborazione in conseguenza alle specifiche progettuali che saranno dettagliate in fase di redazione del PFTE.

8 – LIVELLI DI PROGETTAZIONE.

8.1 Livelli di progettazione per la realizzazione dell'opera

La realizzazione dell'opera è articolata in due fasi procedurali: la prima relativa all'espletamento delle prestazioni inerenti la progettazione (progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) ed esecutiva, nonché per quelli per i quali l'Azienda si riserva l'opzione di affidamento, ovvero direzione dei lavori, coordinamento sicurezza, ecc.); la seconda, oggetto di successivo affidamento, relativa alla procedura di gara per aggiudicazione per l'esecuzione lavori.

In ragione dell'intervenuta efficacia del D.Lgs n 36/2023, la progettazione dovrà essere elaborata secondo quanto previsto dall'art. 41 del nuovo Codice e del relativo allegato 1.7 e l'art.15 comma 6 lettera l) del D.P.R. 207/2010– Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo.

In particolare, il progetto dovrà essere articolato in due livelli di successivi approfondimenti tecnici:

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica art. 41, comma 6 e artt. 6-21 dell'All. 1.7 del D.Lgs 36/2023;
- Progetto esecutivo art. 41, comma 8 e artt. 21-23 dell'All. 1.7 del D.Lgs 36/2023 (incluso Piano di sicurezza e Coordinamento)

Le altre attività relative ai servizi di ingegneria e architettura, con riserva di affidamento, che sarà necessario avviare in fase di esecuzione dell'opera sono:

- Direzione Lavori;
- Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione.

L'importo complessivo presunto dei servizi da affidare di Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica, Esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione è indicato nello schema di parcella e riassunto nello schema di quadro economico allegati al presente documento.

La tipologia individuata è quella del Contratto d'appalto per servizi.

9 – ELABORATI PREVISTI

9.1 Progetto di fattibilità tecnico ed economica

Il PFTE è elaborato sulla base della valutazione delle caratteristiche del contesto nel quale andrà inserita la nuova opera, compatibilmente con le preesistenze, a questo fine ci si può avvalere, nei casi previsti dall'art. 43 del codice, di modelli informativi digitali dello stato dei luoghi, eventualmente configurato anche in termini geospaziali (Gis).

Il PFTE dovrà essere composto dagli elaborati di cui all'elenco dell'art. 6 comma 7 dell'allegato 1.7 del D.Lgs 36/2023, per i cui contenuti si dovrà fare riferimento a quanto disciplinato agli artt. Da 7 a 21 del predetto allegato e più precisamente:

- Relazioni;
- progettazione integrale e coordinata- integrazione delle prestazioni specialistiche;
- prime indicazioni di progettazione antincendio;
- planimetrie, elaborati grafici;
- computo estimativo;
- quadro economico;
- disciplinare descrittivo e prestazionale;
- cronoprogramma;
- piano di Sicurezza e Coordinamento;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

9.2 Progetto Esecutivo

Ai sensi del comma 1 dell'art. 22 dell'Allegato 1.7 del D.Lgs 36/2023:

“1. Il progetto esecutivo, redatto in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del progetto di fattibilità tecnico-economica. Il progetto esecutivo deve essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto deve essere, altresì, corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa”.

Il progetto esecutivo dovrà essere composto dagli elaborati di cui all'elenco dell'art. 22 comma 4 dell'allegato 1.7 del D.Lgs 36/2023, e per i cui contenuti si dovrà fare riferimento a quanto disciplinato ai successivi artt. dal 23 a 33 del predetto Allegato e più precisamente:

- relazione generale e relazioni specialistiche;
- elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti;
- particolari costruttivi decorativi;
- calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 8.

9.3 Direzione Lavori

- direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione
- liquidazione - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile
- contabilità dei lavori a misura.
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

10 – REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Dovranno essere rispettate tutte le norme di legge nazionali e/o locali per quanto applicabili, nonché le norme tecniche (EN, UNI, CEI, Marcatura CE prodotti per l'edilizia, etc.), i regolamenti edilizi, i vincoli dovuti alla normativa urbanistica, i provvedimenti ministeriali e quelli dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, la normativa afferente all'edilizia sanitaria e le linee guida degli enti competenti in materia impiantistica.

Si riportano qui di seguito, in modo non esaustivo, i principali riferimenti normativi e le norme tecniche che devono essere seguiti per la redazione del progetto di cui il presente DIP.

Tale elencazione risulta in aggiornamento continuo sulla base delle novità normative e legislative.

Lavori pubblici

- D.Lgs. 36/2023 e allegati: Nuovo Codice dei Contratti;
- D.P.R. n. 207/2010 (per le parti non abrogate);
- D.M. n. 145/2000 (per le parti non abrogate);
- D.M. 07/03/2018 n. 49;
- L.R. n. 8/2018;
- D.M. 23/06/2022 “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.”

Sicurezza sul lavoro

- D.Lgs. n. 81/2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e ss.mm.ii.

Edilizia ed Urbanistica

- D.M. 05/07/1975 “Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione”;
- D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm. e ii.;
- L.R. n. 23/1985;
- L.R. n. 45/1989;
- L.R. 11/2017;
- P.U.C., N.T.A. e Regolamento Edilizio del comune di riferimento.

Contenimento energetico

- D.Lgs. n. 192/2005 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia” e ss.mm. e ii.;
- L. 09/01/1991, n. 10 “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia” e ss.mm. e ii.;
- Direttiva sull'efficienza energetica degli edifici -2010/31/UE –
- D.P.R. 16/04/2013, n. 7 – Efficienza energetica degli impianti di climatizzazione.

Contenimento acustico

- Legge 26/10/1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”.
- D.P.C.M. 05/12/1997 – Requisiti acustici passivi.

Barriere architettoniche

- Legge 09/01/1989, n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;
- DM. 14/06/1989, n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”;
- D.P.R. 24/07/1996, n. 503 “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”.

Tutela Ambientale e Paesaggistica

- D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm. e ii.;
- D.P.C.M. 12/12/2005 “Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”;
- DP.R. 13/02/2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

- D.G.R. n. 36-7 del 05/09/2006 "L.R. n. 8/2004 articolo 1 comma 1. Approvazione del Piano Paesaggistico".
- L.R. 12/08/1998, n. 28 "Norme per l'esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica trasferite alla Regione Autonoma della Sardegna con l'articolo 6 del D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480, e delegate con l'articolo 57 del D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348" e ss.mm. e ii.

Costruzioni

- Legge 05/11/1971, n. 1086 "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica";
- D.M. 14/01/2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni";
- Circolare 2 febbraio 2009 n. 617 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008;
- D.M. 17/01/2018 "Aggiornamento delle Norme Tecniche delle Costruzioni";
- Circolare Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21/01/2019, n. 7 "Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018".
- Regolamento (UE) n. 305/2011 – Regolamento dei prodotti da costruzione e marcatura CE

Antincendio

- D.M. 03/08/2015 - Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.
- D.P.R. 01/08/2011, n. 151- Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;
- D.M. 19/03/2015 - Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002;
- D.M. 18/09/2002 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private.
- D.M. 20/12/2012 - Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi
- D.M. 3/11/2004 - Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie d'esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio";
- D.M. 30/11/1983 - Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi";
- D.M. 9/3/2007 - Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco
- D.M. 16/2/2007 - Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione
- D.M. 25/10/2007 - Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio
- D.M. 16/02/2009 - Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo
- D.M. 10/3/1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- Impianti
- L. 05/03/1990, n. 46 "Norme per la sicurezza degli impianti" (per le parti ancora in vigore);
- D.M. 22/01/2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici" e ss.mm.ii.;
- L. 01/03/1968, n. 186 "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici";
- D.P.R. 26/08/1993, n. 412 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della Legge 9 gennaio 1991, n. 10";
- D.P.R. 21/12/1999, n. 551 "Regolamento recante modifiche al d.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, in materia di

progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia”;

- D.P.R. 22/10/2001, n. 462 “Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi”;
- Norme CEI riguardanti la sicurezza elettrica in ambito sanitario;
- Norma CEI 64-8/7 per impianti elettrici utilizzatori;
- Norma CEI 64-56 per impianti elettrici nei locali medici;
- Norme CEI ed UNI di riferimento.

Accreditamento sanitario

- D.P.C.M. 10/02/1984;
- D.P.R. 14/01/1997;
- D.G.R. 26/21 del 04/06/1998;
- D.G.R. 24/38 del 27/05/2004.

Rifiuti

- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm. e ii.;
- D.M. 1/08/2012, n. 161 “Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo”

Nella stesura del computo metrico estimativo dovranno essere applicati i prezzi previsti dal vigente Prezziario Regionale della Regione Sardegna per opere e lavori pubblici; in alternativa, si svilupperanno opportune analisi sulla base dei normali prezzi praticati sul territorio.

Resta inteso che l'intero progetto deve essere redatto a norma di legge e qualora durante il periodo di progettazione dovessero subentrare nuovi riferimenti normativi o modifiche e/o integrazioni alle leggi vigenti, questi dovranno essere recepiti nel progetto indipendentemente dallo stato di avanzamento dello stesso.

11 – INDICAZIONI PROCEDURALI

11.1 Procedura di scelta del progettista

L'affidamento verrà disposto nei confronti dei soggetti di cui all'art. 66 del D.Lgs n 36/2023 attraverso un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del Dlgs 36 del 31 marzo 2023, in materia di affidamento di servizi tecnici attinenti all'architettura e all'ingegneria.

11.2 Contratto (art. 15 comma 5 lettera a) del D.P.R. 207/2010)

La realizzazione dell'opere è articolata in due fasi procedurali: la prima relativa all'espletamento delle prestazioni inerenti la progettazione (progetto di fattibilità tecnico/economico ed esecutiva, nonché per quelli per i quali l'Azienda si riserva l'opzione di affidamento, ovvero direzione dei lavori, coordinamento sicurezza, ecc.); la seconda, oggetto di successivo affidamento, relativa alla procedura di gara per l'esecuzione dei lavori che sarà effettuata sulla base del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

11.3 Criterio di aggiudicazione

L'aggiudicazione dei lavori in oggetto avverrà tramite l'espletamento di una gara attraverso la piattaforma elettronica SardegnaCAT secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - in ossequio all'art. 44 del D.Lgs. n. 36/2023 - mediante RDO.

11.4 Coordinamento con altri professionisti

Nell'espletamento dell'incarico sarà obbligo dell'aggiudicatario relazionarsi con le professionalità interne della Stazione Appaltante, i cui nominativi saranno di volta in volta comunicati dalla stessa. In ogni fase di progettazione si dovrà tenere conto di tutti i pareri e autorizzazioni da parte degli Enti preposti (ASSLL, VVFF, Regione, Comune, Ufficio Tutela del paesaggio etc.). La stazione appaltante metterà a disposizione tutta la documentazione necessaria, utile al fine del raggiungimento di tutti gli obiettivi.

11.5 Tempistiche

I tempi per l'espletamento delle fasi progettuali sono i seguenti:

Progetto di fattibilità tecnico-economica < 60 giorni naturali e consecutivi

Progetto esecutivo < 90 giorni naturali e consecutivi

12 – DOCUMENTI ALLEGATI AL DIP

- Allegato A - Quadro Economico;
- Allegato B – Determinazione degli onorari per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura;
- Allegato C – Elaborato grafico dell'immobile oggetto di intervento.

***Il Responsabile del Progetto
Ing. Marcello Marras***

***Il Dirigente Servizi Tecnici, Logistici e Patrimonio
Ing. Massimo Diana***

Il Direttore Sanitario

Dott. Antonio Pisano

Il Direttore Amministrativo

Dott.ssa Maria Milena Pau

Il Direttore Generale dell'ASL 7 Sulcis

Dott. Paolo Cannas